UN GIARDINO PER E PER LA MUSIC

Uno spazio, casa di diverse attività, è tornato a essere vissuto dalla comunità di Basiglio grazie al rifacimento del vasto giardino, che è anche valso il premio "Città per il verde"

di Rachele Pozzato

TEMPO DI LETTURA: 3 minuti

Una realtà immersa nel verde, che da sempre - ma sempre con maggior impegno - punta ad accrescere la qualità ambientale, che si trasforma anche in un tessuto sociale maggiormente compatto e in un comparto economico vivace. Basiglio è una chicca della provincia meridionale milanese, che di recente ha visto anche riconoscersi il premio "Città per il verde" per il nuovo giardino della Casa della danza e della musica, un luogo di arte e cultura sede di svariate attività. Un riconoscimento giunto ormai alla sua 23esima edizione, con l'obiettivo di far emergere gli interventi positivi delle comunità, organizzato dalla casa editrice Il Verde Editoriale Milano e patrocinato da Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ANCI, CONAF, ODAF e CIC. «La struttura, una proprietà comunale, è stata oggetto di un grande progetto di riqualificazione. Un intervento strutturale e impegnativo, che ha visto anche il rifacimento dell'area del giardino», racconta infatti Daniela Gironi, assessore alla cura del Verde Pubblico del Comune.

ATTENZIONE AL PIANETA

«La bussola che ci ha guidati lungo tutto il progetto è stata l'esigenza di una risposta concreta alle criticità del cambiamento climatico. Quella del verde è una dimensione fondamentale per il nostro territorio: abbiamo voluto valorizzarla ancora di più, con lo studio di un progetto che interessasse uno spazio ampio di 3.200 metri quadrati e dal grande potenziale. La strategia, quindi, è stata quella di scegliere specie che sapessero adattarsi alle sfide ambientali che ci si propongono, di recente con grande insistenza, e resistenti a periodi di lunga siccità». Un'ottica sistematica, insomma, in cui la sostenibilità non è solo appannaggio ma vero e proprio criterio per l'organizzazione dei lavori. «Una scelta di questo tipo garantisce poi anche un ridotto utilizzo di acqua d'irrigazione, per un risparmio strutturale della risorsa in un periodo critico come questo», continua infatti

Scansionato con CamScanner

LA DANZA

Salix babylonica.

L'assessore Daniela Gironi durante la premiazione "Città per il verde" alla scorsa edizione di My Plant & Garden.

Gironi, «oltre a permettere la fruizione di uno spazio sempre bello e variegato, grazie a specie a fioritura alternata».

IL DESIGN DELLO SPAZIO

Il giardino si propone così completamente rivoluzionato, grazie ai nuovi elementi accostati a quelli conservati. Nella parte perimetrale troviamo infatti ancora delle grandi siepi di forsizia e di pitosforo, insieme a grandi olmi e il filare di Tigli a mitigazione del traffico, una Magnolia gallisoninsis e un Ginko bilboa, mentre vicino a un cavo irriguo completa il design l'imponente presenza di un Salix babylonica. «Nella progettazione si è tenuto conto dell'insieme complessivo della struttura, pensando a un impianto vegetativo che potesse essere in armonia con l'edificio e con il contesto circostante. Insieme all'estetica, gli interventi sono stati anche funzionali: come la schermatura di pannelli e fioriere, con composizioni di Rhyncospermum jasminoides, Nandina domestica e Rosmarino prostrato a copertura dell'area destinata al servizio della raccolta differenziata e quella per gli impianti tecnologici».

VALORIZZARE IL VERDE

Il progetto dunque, curato dall'azienda Più Verde con la consulenza della paesaggista Laura Vigorelli e la progettazione dell'ufficio tecnico del Comune, con l'architetto Federica Donati, supportata da Paolo Antonelli per lo studio dell'impianto di irrigazione, ha voluto restituire alla comunità uno spazio verde da vivere, nella quotidianità e per le attività organizzate nello spazio della Casa della danza e della musica, nel solco di un progetto più grande che interessa tutta l'area. «Crediamo molto nella sostenibilità», ha infatti commentato anche il sindaco Lidia Reale, peraltro recentemente rieletta a guida della giunta di Basiglio, «la riqualificazione degli elementi verdi del territorio e l'attenzione a questa dimensione fanno parte di un percorso già iniziato, per esempio con i prati fioriti per attirare gli impollinatori o la salvaguardia e valorizzazione degli esemplari di alberi secolari,e che senza dubbio proseguirà con energia nella tutela e nella cura del nostro patrimonio verde».

Scansionato con CamScanner